

## Whirlpool: «Rincovertiremo lo stabilimento di Napoli»

**Pubblicato:** Sabato 1 Giugno 2019



«Relativamente **al sito di Napoli, Whirlpool Emea** intende procedere con la **riconversione del sito e la cessione del ramo d'azienda** a una società terza in grado di garantire la continuità industriale allo stabilimento e massimi livelli occupazionali, al fine di creare le condizioni per un futuro sostenibile del sito napoletano». La nota stampa della multinazionale americana prova a placare la rabbia del sindacato e dei lavoratori, il cui giudizio sull'operazione di chiusura dello stabilimento di Napoli è piuttosto pesante. Whirlpool viene infatti bollata da **Fiom, Fim e Uilm** come «**inaffidabile**».

Le ragioni di tale giudizio sono legate al fatto che solo otto mesi fa le parti sociali **avevano sottoscritto un accordo** relativo al piano industriale dove non c'era traccia della chiusura di Napoli e tantomeno della sua riconversione. Il sindacato dei metalmeccanici interpreta questa decisione, che viola gli accordi presi al Mise nell'ottobre del 2018, come «**l'intenzione di disimpegnarsi dall'Italia**». In quell'accordo, ricordano i sindacati, in cambio della proroga degli ammortizzatori sociali, **Whirlpool garantiva la permanenza di tutte e fabbriche italiane e la concentrazione proprio nello stabilimento di Napoli dell'intera produzione delle lavatrici di alta gamma**.

### LA VERSIONE DELL'AZIENDA

Nella loro replica i **vertici aziendali di Whirlpool Emea** definiscono la decisione di riconvertire Napoli «un aggiornamento del piano industriale Italia 2019-2021» e ribadiscono «la strategicità» del Belpaese all'interno della regione Emea da un punto di vista industriale e commerciale». La multinazionale americana conferma i **250 milioni di euro** di investimenti nei prossimi tre anni, di cui **80 già investiti** nei primi mesi di quest'anno, e il **reshoring**, cioè il rientro in Italia, precisamente a **Comunanza** in provincia di Ascoli Piceno, della produzione di lavatrici e lavasciuga da incasso dislocata in **Polonia** con un incremento dei volumi che porterà la produzione totale a oltre 800 mila unità. Lo stabilimento di **Cassinetta di Biandronno**, in provincia di **Varese**, viene confermato polo Emea per i prodotti da incasso per le categorie freddo e cottura, quello di **Melano**, in provincia di **Ancona**, continuerà ad essere l'hub regionale per i piani cottura ad alta gamma e il sito di **Siena** a produrre congelatori orizzontali. «Specializzazioni in atto, volumi produttivi e occupazionali previsti dal piano industriale» sottolinea Whirlpool.

### LA FABBRICA DI NAPOLI SARÀ CEDUTA

Il destino dei **420 lavoratori della fabbrica di Napoli** sarà quindi legato alla **riconversione** del sito e alla **cessione del ramo d'azienda** da parte della multinazionale americana a una **società terza**, che sia in grado di garantire la continuità industriale allo stabilimento e massimi livelli occupazionali. Nei prossimi giorni i rappresentanti di Whirlpool incontreranno le organizzazioni sindacali, le istituzioni locali e nazionali per definire tutti i dettagli e le tempistiche della riconversione, che saranno resi noti non appena possibile».

leggi anche:

[Il piano di Whirlpool per l'Italia: zero esuberi, 250 milioni di investimenti e rientro delle](#)



## lavatrici dalla Polonia

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it